

COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E INTERNI

62.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 MARZO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE ADRIANO CIAFFI

I N D I C E

PAG.		PAG.	
	Disegno e proposte di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):
	Riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (3464);		Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (5056);
	Tortorella ed altri: Nuova disciplina della dirigenza pubblica (3214);		Mastrogiacomo ed altri: Modificazione della dotazione organica del ruolo dei dirigenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria (4372) 3
	Tassone: Modifiche delle norme di accesso alla dirigenza dello Stato (3317);		Labriola Silvano, <i>Presidente</i> 3, 4, 6
	Caria: Norme concernenti il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (4586) 3		Ciaffi Adriano (gruppo DC) 6
	Labriola Silvano, <i>Presidente</i> 3		Coco Giovanni Silvestro, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i> 4, 6
	Gaspari Remo, <i>Ministro per la funzione pubblica</i> 3		Soddu Pietro (gruppo DC), <i>Relatore</i> 6
			Votazione nominale:
			Ciaffi Adriano, <i>Presidente</i> 7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,55.

MARIO FRASSON, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (3464); e delle proposte di legge Tortorella ed altri: Nuova disciplina della dirigenza pubblica (3214); Tassone: Modifiche delle norme di accesso alla dirigenza dello Stato (3317); Caria: Norme concernenti il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali (4586).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Tortorella ed altri: « Nuova disciplina della dirigenza pubblica »; Tassone: « Modifiche delle norme di accesso alla dirigenza dello Stato »; Caria: « Norme concernenti il riordinamento della dirigenza statale e delle altre pubbliche amministrazioni territoriali ed istituzionali ».

Poiché non siamo ancora in grado di procedere nell'esame dei provvedimenti concernenti la dirigenza, considerati gli approfondimenti in corso e la mancata espressione del parere da parte della Commissione bilancio (stante anche la discussione in atto sulla finanza pubblica), rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

REMO GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*. Signor presidente, sono d'accordo con la richiesta...

PRESIDENTE. Più che altro, è una constatazione ...

REMO GASPARI, *Ministro per la funzione pubblica*. Mi correggo, con l'osservazione formulata, anche perché sono in corso i necessari contatti con il Ministero del tesoro per l'individuazione di una soluzione che consenta di concludere il procedimento legislativo. Poiché vorrei indicare al tesoro una formula precisa, in relazione alla quale chiedo ai colleghi di aiutarmi, concordo con la proposta di rinviare il seguito della discussione.

PRESIDENTE. Avverto che la Commissione sarà convocata per il seguito della discussione nel momento in cui il Governo comunicherà di essere pronto a fornire le indicazioni richieste, il che potrà avvenire dopo le festività pasquali o in un momento successivo.

Sospendo, quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 17, è ripresa alle 17,15.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (5056); e della proposta di legge Mastrogiacomo ed altri: Modificazione della dotazione organica del ruolo dei dirigenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria (4372).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Modificazione

della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie»; e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati: Mastrogiacomo ed altri: « Modificazione della dotazione organica del ruolo dei dirigenti amministrativi dell'amministrazione giudiziaria ».

Proseguiamo l'esame dei provvedimenti. Ricordo che avevo chiesto al Governo di approfondire l'opportunità di una normativa transitoria in favore dei funzionari direttivi reggenti gli uffici delle procure della Repubblica presso le preture circondariali.

GIOVANNI SILVESTRO COCO, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Signor presidente, con riferimento alla nota di cui in oggetto, questa direzione generale non può non esprimere un orientamento negativo al riguardo.

Invero, la necessità di un apposito intervento normativo per la previsione dell'aumento delle dotazioni organiche della fascia dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie risponde proprio — come *ratio legis* — alla inadeguata situazione attuale, soprattutto con riferimento agli uffici di nuova istituzione delle procure della Repubblica presso le più importanti sedi di pretura circondariale.

Vero è che gli attuali funzionari di IX e VIII qualifica funzionale, attualmente dirigenti di tali sedi, hanno profuso un'adeguata professionalità in tale compito, ma altrettanto vero è che la funzione di dirigenti vicari rientra pienamente nelle declaratorie dei rispettivi profili professionali anche quando la pianta organica preveda la presenza di un dirigente amministrativo e questi non fosse presente per i motivi più vari (posto vacante, assenza per malattia, per aspettativa, comando presso altra amministrazione, eccetera).

Nel caso di specie le sedi predette non prevedevano affatto in pianta organica la figura del dirigente amministrativo.

La *ratio legis* del disegno di legge n. 5056 mira specificatamente a tale previsione, operando una chiara scelta di politica organizzativa degli uffici giudiziari tesa a rafforzare quegli uffici più defatiganti e delicati.

In questa ottica tendere a « recuperare » (sia pure in via transitoria) il personale — meno qualificato professionalmente — che già attualmente svolge compiti di dirigenza di tali uffici giudiziari, significherebbe contraddire la stessa *ratio legis* del provvedimento in esame.

Inoltre, attesa la identità di situazioni che spesso si rinviene anche in altri uffici giudiziari per la carenza di personale dirigenziale, si aprirebbe un varco pericoloso ad altre situazioni di fatto che nel futuro prossimo potrebbero creare aspettative di soluzione analoghe a quella prospettata dal presidente Labriola.

Da ultimo (anche se in questa sede tale rilievo non può non avere carattere primario) si osserva come ogni appiattimento automatico del legislatore in ordine a mere situazioni di fatto (deve osservarsi che gli attuali « reggenti » di IX e VIII qualifica funzionale in considerazione del fatto che la reggenza di uffici con previsione di un dirigente in pianta organica o la titolarità di uffici privi di tale previsione, rientra tra le loro ordinarie mansioni, senza costituire alcun *quid pluris*, nelle fattispecie in esame non sono portatori di alcun interesse legittimo e di nessuna aspettativa giuridica tutelata, ma unicamente di una aspettativa di mero fatto e, pertanto, non tutelabile) compromette lo stesso precetto dell'articolo 97 della Costituzione.

Se, poi, si volessero prevedere forme particolari di accesso al ruolo definitivo per avvantaggiare il predetto personale, da un lato si determinerebbero disparità di trattamento e, dall'altro, si ritarderebbero gli effetti dell'intervento normativo in questione.

PRESIDENTE. La sua risposta negativa, onorevole sottosegretario, non risolve il problema. Non insisterò sull'argomento perché non voglio intralciare il cammino del provvedimento — considerata anche l'importanza che ad esso attribuisce il Governo in relazione alla situazione straordinaria della giustizia — ma mantengo le mie riserve, sottolineando come la nota ministeriale non mi abbia convinto.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la proposta di assumere come testo-base quello del disegno di legge n. 5056.

(È approvata).

Passiamo all'esame dell'articolo unico e dell'annesso quadro A. Ne do lettura:

ART. 1.

1. Il quadro A della tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, come da ultimo modificato dalla legge 5 luglio 1989, n. 246, è sostituito dal quadro A allegato alla presente legge.

2. La dotazione organica del personale appartenente alla ottava qualifica funzionale, profilo professionale « funzionario di cancelleria », determinata, ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1980, n. 312, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 1988, è ridotta di trentanove unità.

3. I posti recati in aumento dalla presente legge sono attribuiti in aggiunta alle normali vacanze createsi nell'anno 1990.

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

QUADRO A

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
D	Dirigente superiore	74	Dirigente di cancelleria della Corte di cassazione	1
			Dirigente della segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione	1
			Dirigente della cancelleria del Tribunale superiore delle acque pubbliche	1
			Dirigente della cancelleria della Corte di appello	26
			Dirigente della segreteria della procura generale presso la Corte di appello	26
			Ispettore superiore	12
			Consigliere ministeriale aggiunto	7
E	Primo dirigente	392	Dirigente della cancelleria del tribunale	159
			Dirigente della segreteria della procura della Repubblica presso il tribunale di città capoluogo di provincia	94
			Ispettore capo	24
			Dirigente della cancelleria di uffici giudiziari di particolare importanza	97
			Vice consigliere ministeriale	18
Totale		466		

Il relatore ha presentato il seguente emendamento, che recepisce la condizione contenuta nel parere della Commissione bilancio:

All'articolo 1, comma 2, sostituire le parole trentanove unità con le seguenti quarantasette unità.

1. 1.

L'onorevole Ciaffi ha altresì presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Vengono portati in aggiunta alle vacanze venutesi a creare nell'anno 1990 i posti previsti in aumento dalla presente legge. I posti di primo dirigente sono assegnati mediante corso-concorso di formazione dirigenziale con riserva di posti per coloro che svolgono attualmente le funzioni direttive, con atto formale, nelle procure circondariali.

1. 2.

PIETRO SODDU, *Relatore*. Raccomando l'approvazione dell'emendamento 1. 1.

ADRIANO CIAFFI. Con l'emendamento 1. 2 chiedo che si tenga conto non solo delle vacanze venutesi a creare nel 1990, ma anche di quelle che si sono create — in conseguenza del prolungato *iter* del disegno di legge — fino alla data dell'entrata in vigore della legge.

L'altra esigenza richiamata dal mio emendamento è quella che i posti di primo dirigente siano assegnati mediante corso-concorso di formazione dirigenziale, con la riserva di posti a coloro che hanno svolto per un certo periodo di tempo funzioni direttive nelle procure circondariali. In sostanza, propongo, come è già successo in altre amministrazioni, che una parte dei posti di primo dirigente sia riservata a coloro che hanno svolto, sulla base di un atto formale, funzioni direttive nelle procure circondariali.

PRESIDENTE. La prima parte dell'emendamento Ciaffi 1. 2 comporta un aumento dell'onere finanziario e quindi su tale emendamento deve essere chiamata a pronunciarsi la Commissione bilancio.

GIOVANNI SILVESTRO COCO, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Mi permetto di sollecitare l'approvazione dell'articolo unico del disegno di legge nell'attuale formulazione.

Oltre ai problemi tecnici che comportano la necessità di acquisire il parere della Commissione bilancio, l'emendamento Ciaffi 1. 2 farebbe sorgere alcune difficoltà: pertanto invito il presentatore a ritirarlo. Esprimo parere favorevole all'emendamento 1. 1 del relatore.

ADRIANO CIAFFI. Sulla base delle dichiarazioni del Governo e per consentire la rapida approvazione del provvedimento, ritiro l'emendamento 1. 2.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 1. 1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge n. 5056.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché non si è raggiunto il numero legale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, sospendo la seduta per un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 18,30.

X LEGISLATURA — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 20 MARZO 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ADRIANO CIAFFI

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sul disegno di legge n. 5056.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Modificazione della dotazione organica del personale dirigenziale delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (5056):

Presenti	26
Votanti	24
Astenuti	2
Maggioranza	13
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	0

(La Commissione approva).

Risulta pertanto assorbita la proposta di legge n. 4372.

Hanno votato sì:

Balestracci, Barbieri, Bassanini, Bertoli, Binetti, Cappiello, Cardetti, Chiriano, Ciaffi, Ciocci, Del Pennino, D'Onofrio, Ferrara, Frasson, Labriola, La Ganga, Mancini Giacomo, Mazzuconi, Novelli, Sbardella, Soddu, Strumendo, Vecchiarelli e Zampieri.

Si sono astenuti:

Calderisi e Franchi.

La seduta termina alle 18,40.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
 STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
 ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
 DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. PAOLO DE STEFANO

*Licenziato per la composizione e la stampa
 dal Servizio Stenografia delle Commissioni
 ed Organi Collegiali l'8 aprile 1991.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO